



COMUNE di VIDIGULFO

PROVINCIA di PAVIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 6 del 8/03/2014

Oggetto:	Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2014.
-----------------	---

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di marzo alle ore 9 : 00 , presso questa Sede Municipale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, in sessione STRAORDINARIA in PRIMA CONVOCAZIONE in seduta PUBBLICA.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
SFONDRINI PIETRO ARISTIDE	Sindaco	X	
GALBARINI ANDREA EMILIO	Consigliere	X	
MORTARUOLO MARIO	Consigliere	X	
MAGNI IVANO	Consigliere	X	
ZALIANI FULVIO	Consigliere	X	
CONSIGLIO LUCIA	Consigliere	X	
BUSINELLO GIACOMO	Consigliere	X	
PINA ANGELO	Consigliere	X	
ROTA SUSANNA	Consigliere	X	
DE POLI GIUSEPPE DARIO	Consigliere		X
LARESE POLONIN ANNA MARIA	Consigliere	X	
SCALVI GIANMARTINO	Consigliere	X	
LARESE POLONIN VITTORIO FELICE	Consigliere	X	
CHIESA CLAUDIO	Consigliere		X
MAGNI GIOVANNI	Consigliere		X
STIGHEZZA ENRICO RICCARDO	Consigliere	X	
NICALI AURELIO	Consigliere		X
Totale		13	4

Alla seduta risulta l'assessore esterno

	Pr.	As.
BERTUZZI DOMENICO	X	

Assume la presidenza il Sig. ZALIANI FULVIO in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assistito dal Segretario Comunale DOTT. ANTONIO TUMMINELLO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

Soggetta a controllo ai sensi dell'art. 126 del T.U.E.L.	N	Immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000	N
--	---	---	---

Il presidente del Consiglio Sig. Fulvio Zaliani introduce il punto all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio e Personale Sig.ra Anna Larese che illustra.

Interventi :

- Consigliere Sig. Mortaruolo – chiede in merito alle esenzioni per asilo nido e oratorio e fa presente l'esiguità dei tempi tecnici per la richiesta di agevolazioni.
- Assessore Sig.ra Anna Larese – risponde che la Giunta si riunirà al più presto per deliberare le eventuali esenzioni.
- Consigliere Sig. Mortaruolo – prende atto dell'impegno assunto dall'Assessore.

Si allega in merito al punto all'ordine del giorno la nota consegnata in aula dal Consigliere Sig. Mortaruolo.

Esauriti gli interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e **comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto **dal Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13/2/2014 il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30/4/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

DATO ATTO CHE , ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 18.8.2000 n. 267 "**Art. 49. Pareri dei responsabili dei servizi**" (*articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, il quale prevede :*
"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato

e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione."

sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri dei responsabili di servizio interessati;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.

Con voti

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri votanti n. 10

Favorevoli n. 10

Astenuti n.3 (Mortaruolo, Larese Polonin Vittorio, Stighezza)

Contrari n. 0

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 ;**
- 3) **di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti),** come risultanti dall'allegato prospetto ;
- 4) di prevedere relativamente alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE una percentuale massima di tali agevolazioni pari al 7% del piano finanziario approvato pari a € 44.452,06;
- 5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;



COMUNE di VIDIGULFO

Seduta del Consiglio Comunale

Art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO : Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2014.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata, non costituendo mero atto di indirizzo, viene espresso parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)



Il Responsabile del Settore
SERVIZIO ENTRATE E TRIBUTI
Ing. Arturo Guadagnolo

Li, - 4 MAR 2014

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata, comportando la stessa impegno di spesa/diminuzione di entrata, viene espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)



Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Ing. Arturo Guadagnolo

Li, - 4 MAR 2014

BONGIOLATTI MATTEO
Dottore Commercialista – Revisore legale dei conti

Via Lungo Mallero Cadorna 17
23100 Sondrio
P.IVA n. 00846590149
C.F. BNGMTT75B19F712P

Spett.le
Comune di Vidigulfo
Piazza Primo Maggio 4
27018 Vidigulfo (PV)

Vidigulfo (PV), 4 marzo 2014

**PARERE ESPRESSO DAL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE DI VIDIGULFO
SUL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC. E APPROVAZIONE
ALIQUOTE E DETRAZIONI DELLE DIVERSE COMPONENTI IMU-TARI-TASI**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 4 del mese di marzo, il sottoscritto Dott. Bongiolatti Matteo, ha esaminato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale IUC.

Verificati i documenti presentati dall'Ente per l'espressione del relativo parere e nello specifico:

- Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC);
- Schema di delibera di consiglio comunale relativa all'approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC);
- Schema di delibera di consiglio comunale relativa all'approvazione del piano finanziario e tariffe TARI (Tributo servizio rifiuti) anno 2014;
- Schema di delibera di consiglio comunale relativa alla determinazione delle aliquote e detrazioni TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2014;
- Schema di delibera di consiglio comunale relativa alla determinazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU per l'anno 2014;

verificato

- che l'applicazione dell'aliquota, quale somma tra Tasi e Imu, non eccede il limite posto dall'art. 1 comma 667 della Legge n. 147 del 27/12/2013 pari al 10,60 per mille;
- che la copertura finanziaria risulta essere pari al 100% dei costi del servizio raccolta rifiuti (Tari), secondo quanto indicato dal relativo piano finanziario;

IL REVISORE DEI CONTI

alla luce delle considerazioni sopra esposte e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000,

esprime **PARERE FAVOREVOLE**:

- sulla proposta di approvazione del regolamento per la disciplina della IUC (imposta unica comunale);
- sulla proposta di approvazione del piano finanziario e tariffe per la componente TARI anno 2014;
- sulla determinazione delle aliquote e detrazioni componente TASI anno 2014;
- sulla determinazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU 2014.

Si raccomanda all'Ente di provvedere agli adempimenti di pubblicazione e trasmissione del presente regolamento.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Bongiolatti Matteo



Recapiti telefonici:
Tel. 0342/512792
Cell. 347/8856098

Fax. 0342/210406



Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali)

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legi-

slativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Il Piano Finanziario prevede infatti una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi rappresentati. Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Vidigulfo, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

Il Comune di Vidigulfo garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze.

Pertanto il presente *Piano finanziario* è redatto sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati da società appaltatrici dei servizi.

SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI

Il servizio comprende:

1. raccolta a domicilio su tutto il territorio comunale e trasporto ad impianti autorizzati dei rifiuti costituiti da frazione umida, frazione secca, imballaggi di vetro, multi materiale (imballaggi in plastica, acciaio, alluminio, tetrapak,) carta e cartone;
2. raccolta separata dei rifiuti cimiteriali ordinari e "trattati" e trasporto ad impianti autorizzati;
3. raccolta separata dei rifiuti mercatali e trasporto ad impianti autorizzati;
4. raccolta separata dei rifiuti provenienti da sagre e feste, e trasporto ad impianti autorizzati;
5. raccolta e trasporto ad impianti autorizzati dei rifiuti solidi urbani ingombranti, ritirati a domicilio;
6. raccolta e trasporto presso impianti autorizzati dei rifiuti configurantesi in discariche abusive, dei rifiuti abbandonati, dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti su strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private a uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
7. raccolta a domicilio su tutto il territorio comunale e trasporto ad impianti autorizzati degli sfalci del verde e degli ingombranti;
8. raccolta e trasporto ad impianti autorizzati dei rifiuti assimilati agli urbani, raccolti a domicilio;
9. raccolta e trasporto ad impianti autorizzati dei rifiuti urbani pericolosi, raccolti sul territorio (pile, batterie e farmaci inutilizzati);
10. raccolta e trasporto presso impianti autorizzati delle siringhe giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private, comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei canali, nonché nelle pertinenze dei plessi scolastici e dei centri ricreativi e sportivi;
11. raccolta e trasporto rifiuti derivanti dallo spazzamento strade comunali, pulizia roggie, pulizia fossi eseguite dall'Amministrazione Comunale.

Il servizio è così strutturato:

- ritiro a domicilio mediante circuito di raccolta su tutto il territorio comunale della frazione umida F.O.R.S.U.
La frequenza di raccolta bisettimanale.
- ritiro a domicilio mediante circuito di raccolta su tutto il territorio comunale della frazione secca residua.
La frequenza di raccolta settimanale.
- ritiro a domicilio mediante circuito di raccolta su tutto il territorio comunale (imballaggi di vetro)

Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di evidenziare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova TASI. Pertanto, in questa parte si provvederà ad esporre le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato). Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti.

I costi sono stati calcolati e suddivisi su indicazioni delle società appaltatrici dei servizi e integrati con i costi sostenuti direttamente dall'Ente.

Si sottolinea inoltre che dovendo la tassa coprire il 100% dei costi eventuali variazioni (positive o negative) che si dovessero realizzare a consuntivo, sia sui costi che sulle riscossioni, verranno riportate l'anno successivo nel nuovo piano finanziario.

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF+TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$TPV = CRT + CTS + CRD + CTR$

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2014, è:

COSTI FISSI	
<i>COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)</i>	85.000,00
<i>COSTI AMM. ACCERTAM, RISCOSSIONE E CONTENZ (CARC)</i>	24.000,00
<i>COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)</i>	26.529,41
<i>COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)</i>	-
<i>ALTRI COSTI (AC)</i>	-
<i>COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)</i>	7.500,00
<i>RIDUZIONI (QUOTA FISSA)</i>	-
TOTALE COSTI FISSI	143.029,41

COSTI VARIABILI	
<i>COSTI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)</i>	155.000,00
<i>COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)</i>	-
<i>COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)</i>	300.000,00
<i>COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)</i>	37.000,00
<i>RIDUZIONI (QUOTA VARIABILE)</i>	-
TOTALE COSTI VARIABILI	492.000,00

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

1) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

1.1) COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)		COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)		COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)		ALTRI COSTI (AC)	
Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)
B.6) Materie prime e di consumo	75.000,00	B.6) Materie prime e di consumo	155.000,00	B.6) Materie prime e di consumo		B.6) Materie prime e di consumo	
B.7) Servizi		B.7) Servizi		B.7) Servizi		B.7) Servizi	
B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi	
B.9) Personale*	10.000,00	B.9) Personale*		B.9) Personale*		B.9) Personale*	
B.11) Variazione rimanenze materie prime	-	B.11) Variazione rimanenze materie prime		B.11) Variazione rimanenze materie prime		B.11) Variazione rimanenze materie prime	
B.12) Accantonamenti rischi	-	B.12) Accantonamento rischi		B.12) Accantonamento rischi		B.12) Accantonamento rischi	
B.13) Altri accantonamenti	-	B.13) Altri accantonamenti		B.13) Altri accantonamenti		B.13) Altri accantonamenti	
B.14) Oneri diversi di gestione	-	B.14) Oneri diversi di gestione		B.14) Oneri diversi di gestione		B.14) Oneri diversi di gestione	
Totale	85.000,00	Totale	155.000,00	Totale		Totale	

* Inserire al massimo il 50% del costo (la differenza va nella voce CG)

TOTALE COSTI DI GESTIONE CICLO RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND=CSL+CRT+CTS+AC) 340.000,00

1.2) COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)

COSTI RACCOLTA DIFF. PER MATERIALE (CRD)		COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	
Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)
B.6) Materie prime e di consumo	20.000,00	B.6) Materie prime e di consumo	
B.7) Servizi	270.000,00	B.7) Servizi	55.000,00
B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi	
B.9) Personale*	10.000,00	B.9) Personale*	
B.11) Variazione rimanenze materie prime		B.11) Variazione rimanenze materie prime	
B.12) Accantonamenti rischi		B.12) Accantonamento rischi	
B.13) Altri accantonamenti		B.13) Altri accantonamenti	
B.14) Oneri diversi di gestione		B.14) Oneri diversi di gestione	
Totale	300.000,00	Totale	55.000,00
A detrarre		Proventi vendita materiali ed energia da rifiuti (-)	
		Costi imballaggi coperti dal CONAI (-)	
		Totale netto	
		337.000,00	

TOTALE COSTI DI GESTIONE CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD=CRD+CTR) 337.000,00

2) COSTI COMUNI (CC)

2.1) COSTI AMM. ACCERTAMI, RISCOSSIONE E CONTRIZ. (CARC)		2.2) COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)		2.3) COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)	
Descrizione	Importo (€)	Descrizione	Importo (€)	Descrizione	Importo (€)
Costi amministrativi	15.000,00	Costi personale indiretto (calcolati in base alla % sopra)	3.529,41	Costi comuni diversi (quota)	
Costi della riscossione	8.000,00	Altri costi generali	23.000,00	Fondo rischi su crediti	
Costi del contenzioso	1.000,00			Crediti inesigibili (netto fondo)	
				Costo istituzioni scolastiche statali (-)	
Totale	24.000,00	Totale	26.529,41	Totale	

% incidenza personale diretto (min 50%) 15,00%

TOTALE COSTI COMUNI (CC=CARC+CGG+CCD) 50.529,41

3) COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

3.1) AMMORTAMENTI (AMM)		3.2) ACCANTONAMENTI (ACC)		3.3) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE (R)	
Descrizione	Importo (€)	Descrizione	Importo (€)	Descrizione	Importo (€)
Immobilitazioni materiali	7.500,00	Accantonamento crediti inesigibili		Capitale esercizio n-1 (kn-1)	
Immobilitazioni immateriali	-	Altri accantonamenti		Investimenti programmati esercizio n - In- (+)	
				Fattore correttivo investimenti non effettuati (Fn) (-)	
Totale	7.500,00	Totale		Importo f. x. (R3+R4+R5+R6)	

Tasso di remunerazione capitale - r - % 4,00%

Importo medio annuo dei titoli al Stato amministrato a 2 anni pari a 100.000,00

TOTALE COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK=AMM+ACC+R) 7.500,00

RIPILOGO COSTI

	Importo parziale (€)	Importo parziale (€)	Importo totale (€)
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)			577.000,00
COSTI RSU INDIFFERENZIATI (CG/IND)		240.000,00	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)	85.000,00		
COSTI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)	155.000,00		
COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)			
ALTRI COSTI (AC)			
COSTI RSU DIFFERENZIATI (GSD)		537.000,00	
COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)	300.000,00		
COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	37.000,00		
COSTI COMUNI (CC)			50.529,41
COSTI AMM. ACCERTAM. RISCOSSIONE E CONTENZ. (CARC)	24.000,00		
COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	26.529,41		
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)			
COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)			7.500,00
AMMORTAMENTI (AMM)	7.500,00		
ACCANTONAMENTI (ACC)			
REMUNERAZIONE CAPITALE - R -			
TOTALE			635.029,41
RIDUZIONI			
TOTALE COMPLESSIVO			635.029,41

SUDDIVISIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI FISSI	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)	85.000,00
COSTI AMM. ACCERTAM. RISCOSSIONE E CONTENZ. (CARC)	24.000,00
COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	26.529,41
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)	
ALTRI COSTI (AC)	
COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)	7.500,00
RIDUZIONI (QUOTA FISSA)	
TOTALE COSTI FISSI	143.029,41

COSTI VARIABILI	
COSTI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)	155.000,00
COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)	
COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)	300.000,00
COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	37.000,00
RIDUZIONI (QUOTA VARIABILE)	
TOTALE COSTI VARIABILI	492.000,00

Comune di Vidigulfo

Prospetto coefficienti applicazione TARI anno 2014

Alleg. a delibera di C.C. n. 6 del 8/3/2014



N. compon.	Utenze domestiche	Numero dichiarazioni	Totale Sup. MQ	PREVISIONE 2014			Gettito 2014
				coeff. Fisso - Ka	coeff. Variab. - Kb		
1	Abitazioni	791	62.501	0,388	65,81	76.306,10	
2	Abitazioni	762	63.230	0,456	131,62	129.127,32	
3	Abitazioni	601	53.677	0,509	168,64	128.674,23	
4	Abitazioni	389	37.072	0,553	213,89	103.704,03	
5	Abitazioni	77	7.264	0,596	267,36	24.916,06	
6 o più	Abitazioni	37	3.200	0,630	308,49	13.430,13	
		2.657	226.944			476.157,87	
Categ.	Utenze non domestiche						
1	Musei, bibliot., scuole (Guida, di Ballo ecc.), ass. e luoghi di culto ecc.			0,301	1,040	0,00	
2	Teatri, cinema		251	0,205	0,710	229,67	
3	Autorimesse, magazzini, Box		6.143	0,312	1,071	8.495,77	
4	Campeggi, distributori carburante, imp. Sportivi		1.530	0,461	1,591	3.139,56	
5	Stabilimento balneare piscine coperte			0,287	0,980	0,00	
6	Esposizioni, autosaloni		1.018	0,239	0,830	1.088,24	
7	Alberghi con ristorante			0,798	2,750	0,00	
8	Alberghi senza ristorante			0,570	1,960	0,00	
9	case di cura e di riposo		4.533	0,632	2,170	12.701,47	
10	Ospedali			0,663	2,280	0,00	
11	Uffici, agenzie, studi profess.		7.364	0,728	2,500	23.770,99	
12	Banche e istituti di credito		425	0,326	1,120	614,55	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram., altri beni durev.		1.640	0,674	2,320	4.910,16	
14	Edicole, farmacie, tabaccai e plurificenze		319	0,818	2,810	1.157,33	
15	Negozi partit., filatelia, tende/tessuti, tappeti, cappelli/ombrelli, antiquari..		51	0,402	1,388	91,29	
16	Banchi di mercatosestimanali beni durevoli			0,806	2,770	0,00	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere ed estetista.		1.404	0,722	2,480	4.495,61	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.		512	0,520	1,800	1.187,84	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto.		3.113	0,703	2,420	9.721,90	
20	Attività industriali con capannoni di produzione.		11.505	0,365	1,260	18.695,63	
21	Attività artigianali di produz. beni specifici		815	0,461	1,580	1.663,42	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, Pub.		1.480	4,271	14,700	28.077,08	
23	Mense, Birrerie, hamburgerie e piadinerie.		427	3,507	12,060	6.647,11	
24	Bar, caffè, pasticceria		916	2,880	9,900	11.706,48	
25	Supermercati, panifici, macellerie, salumerie, generi alimentari diversi.		681	1,343	4,620	4.060,80	
26	Plurificenze alimentari e/o miste.			1,166	4,010	0,00	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante pizza al taglio.		365	5,187	17,840	8.404,86	
28	Ipermercati di generi misti.			1,208	4,160	0,00	
29	Banchi di mercato generi alimentari		297	2,928	10,080	3.663,38	
30	Discoche, Night, club			0,829	2,86	0,00	
	utenze giornalieri banchi mercato		580	1,613	5,54	4.148,74	
			44.789		Totale gettito tariffa	156.871,86	
			271.733				

GETT. IMPOSTA 2014

DOMESTICA	476.157,87
NON DOMESTICA	156.871,86
TOTALE	633.029,73

9/3/2014

Confermato

IL SEGRETARIO



Il Sottoscritto Mario Mortaruolo, in qualità di Consigliere Comunale, presenta le seguenti osservazioni al testo delle deliberazione del Consiglio Comunale del 8/3/2014:

- **Proposta di deliberazione n. 4 del 8/3/2014: riconferma aliquote anno 2014 (Proposta che va riferita anche alla deliberazione n.8 del 8/3/2014: IMU)**

La mia richiesta riguarda la proposta di riduzione dell'addizionale comunale IRPEF per la prima fascia di reddito che riguarda i cittadini con minori redditi, ovvero quelli che hanno maggiori difficoltà economiche ad arrivare a fine mese.

La copertura delle riduzioni avverrebbe annullando la riduzione dell'IMU seconde case che si propone di portare all'8,9. Ricordo che l'aliquota standard (in vigore a Vidigulfo con aliquota del 9,8 per mille) riguarda tutti gli immobili non prima casa e, quindi, soprattutto le seconde case. Ridurre in maniera così significativa l'IMU per chi ha seconde, terze, quarte, ecc. case, a scapito delle fasce deboli dei nostri concittadini, vuol dire fare un regalo a chi ha di più e togliere a chi ha già di meno.

Gravare sulle fasce deboli di Vidigulfo a scapito di quelle benestanti è sicuramente una scelta politica di questa Amministrazione, ma io sono contrario.

- **Proposta di deliberazione n. 6 del 8/3/2014: TARI**

Art. 25 – Ulteriori riduzioni ed esenzioni (pag. 46)

Su questo punto non ci sono osservazioni sul regolamento, ma si sollecita la **Giunta Comunale** (come previsto dal comma 6) **ad attivarsi subito ad approvare le esenzioni per asilo nido e oratorio** (esenzioni già presenti nella TARSU e nella TARES). Siccome nel 2014, primo anno di applicazione della TARI, chi ha diritto alle agevolazioni deve richiedere l'agevolazione entro tre mesi dalla delibera di C.C. di determinazione delle tariffe (comma 5), cioè entro l'8 giugno 2014, considerate le prossime elezioni del 25 maggio, c'è il rischio che manchino i tempi tecnici per garantire le agevolazioni già per il 2014 (se la Giunta non le approva prima del 25 maggio).

Art. 32 – Riscossione (pag. 50)

Siccome oggi abbiamo la possibilità di intervenire sul regolamento, rendendolo più chiaro possibile è opportuno fare questa piccola modifica:

- Poichè al comma 3) si indica chiaramente che la tassa va versata nei mesi di luglio, settembre e novembre, non ha senso scrivere al comma 4) che “Le rate come sopra stabilite, hanno scadenza entro il 16 di ogni mensilità” perché così sembrerebbe che ogni mese dell’anno ci sarebbe un versamento. E’ meglio scrivere **“Le rate come sopra stabilite, hanno scadenza entro il giorno 16 dei tre mesi sopra indicati”**

- **Proposta di deliberazione n. 7 del 8/3/2014: TASI**

Art. 16 – scadenze di versamento (pag. 28)

Siccome oggi abbiamo la possibilità di intervenire sul regolamento, rendendolo più chiaro possibile è opportuno fare questa piccola modifica:

Piochè al comma 2) si indica chiaramente che la tassa va versata nei mesi di giugno e dicembre, non ha senso scrivere al comma 3) che “Le rate come sopra stabilite, hanno scadenza entro il 16 di ogni mensilità” perché così sembrerebbe che ogni mese dell’anno ci sarebbe un versamento. E’ meglio scrivere **“Le rate come sopra stabilite, hanno scadenza entro il giorno 16 dei due mesi sopra indicati”**

Vidigulfo 8 marzo 2014

Mario Mortaruolo



Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to ZALIANI FULVIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANTONIO TUMMINELLO

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che della presente deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune a partire da oggi e per quindici giorni consecutivi, ovvero dal giorno 18 MAR. 2014 al giorno _____, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

[2 APR. 2014]

La presente deliberazione è stata:

Trasmessa in data odierna ai Signori Capigruppo Consiliari.

Vidigulfo, li

18 MAR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANTONIO TUMMINELLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del T.U.E.L.

Vidigulfo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANTONIO TUMMINELLO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 8/03/2014

Vidigulfo, li 18 MAR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT. ANTONIO TUMMINELLO)

